



## **Decreto Dirigenziale n. 226 del 19/12/2012**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA PROMECO SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI COMO, VIA MUGIASCA N. 4 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SARNO, VIA INGEGNO, ZONA INDUSTRIALE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- che la Ditta PROMECO SPA, con sede legale in Via Mugiasca n. 4 nel Comune di Como ed impianto in Via Ingegno, Zona Industriale, Z.I., nel Comune di Sarno, Legale Rappresentante Sig.ra Triaca Elena, nata a Sondrio il 23.02.1969, ha presentato in data 09.10.2012 prot. 738319, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

- che in data 24.10.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi unificata ai sensi degli artt. 208, 211 e 269 del D. Lgs 152/06, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la deroga dei quantitativi delle materie prime utilizzate con un limite complessivo medio di 5 tonnellate al giorno, pari a 150 tonnellate di rifiuto trattato su 30 giorni e con le prescrizioni di seguito riportate:

- il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;
  - a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;
  - tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;
  - l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
  - i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;
  - le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia allo STAP Ecologia che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;
  - per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria inviandone le risultanze a fine sperimentazione allo STAP e all'ARPAC;
  - non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;
  - la sperimentazione dovrà avere una durata di sei mesi;
- subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- della dichiarazione del Legale Rappresentante attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.
- Documento previsionale di valutazione di prevenzione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi della L. 81/2008;
- stralcio catastale dell'area su cui ricade l'impianto;
- polizza fidejussoria ai sensi della Delibera di G.R. n. 1411/07;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Trasporto - coclea miscelazione	Polveri	10,0 - 50,0	0,15/0,75
E2	Pre-riscaldatore, reattore, condensatore vasca raffreddamento	Polveri	5,0/25,0	0,07/0,37
		COV Totali	10,0/50,0	0,15/0,75

E3	Torcia	NOx (come NO2)	50,0 - 80,0	0,011/0,018
----	--------	----------------	-------------	-------------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;
- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 24.10.2012, con nota del 25.10.2012 prot. 782165 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;
- che in data 29.11.2012, prot. 0884706, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 24.10.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento;
- che l'ARPAC con nota acquisita 05.12.2012, prot. 902357, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 776,65 effettuato dalla ditta PROMECO SPA, a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

**VISTO:**

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta PROMECO SPA, con sede legale in Via Mugiasca n. 4 nel Comune di Como ed impianto in Via Ingegno, Zona Industriale, nel Comune di Sarno, Legale Rappresentante sig.ra Triaca Elena, nata a Sondrio il 23.02.1969, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto di ricerca e sperimentazione per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- 1) di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
- 2) il piano di monitoraggio delle emissioni degli agenti inquinanti in atmosfera dovrà prevedere una misurazione analitica durante la fase di avvio dell'impianto;
- 3) a partire dalla data di messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata una misurazione mensile nelle condizioni più gravose di esercizio;
- 4) tutti i prelievi dovranno essere effettuati con le modalità previste dalla normativa tecnica e disposizioni legislative vigenti;
- 5) l'intera campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata sotto l'egida del Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio;
- 6) i referti analitici dovranno essere redatti da un laboratorio accreditato o struttura Universitaria o comunque da struttura suggerita al Dipartimento dell'Università del Sannio;
- 7) le date dei prelievi dovranno essere preventivamente comunicate sia allo STAP Ecologia che all'ARPAC a cui saranno inviate anche le loro risultanze;

8) per quanto attiene la caratterizzazione, ai fini della classificazione rifiuti degli scarti di produzione (residuo carbonioso) e della frazione liquida, la stessa dovrà avvenire sotto l'egida universitaria inviandone le risultanze a fine sperimentazione allo STAP e all'ARPAC;

9) non dovrà essere superata la soglia delle 10 tonnellate al giorno, pena il fermo dell'impianto e la verifica di assoggettabilità al V.I.A.;

10) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

11) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di mesi sei dalla notifica del presente provvedimento;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera;

-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PROMECO SPA, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PROMECO SPA, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sarno;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Dr Antonio SETARO